



via Carlo Romussi 4
20125 Milano, Italia
tel./fax +39 02 36518294
info@officialibraria.co
www.officialibraria.co

promozione
Promedi srl
piazza Malpighi 6
40123 Bologna, Italia
tel. +39 051 2757311
fax +39 051 344496
www.promedi.it

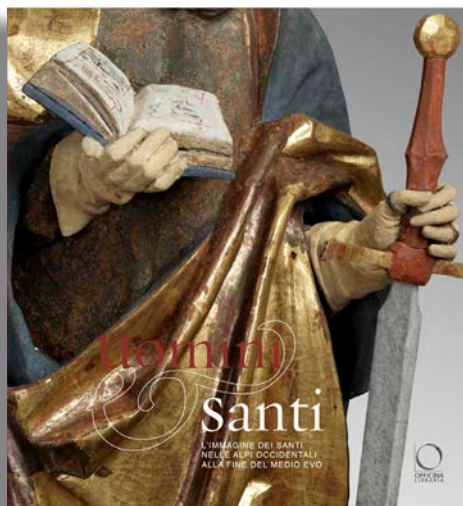
distribuzione
Messaggerie Libri spa
via Verdi 8
20090 Assago (MI), Italia
tel. +39 02 457741
fax +39 02 45703341
www.messaggerielibri.it

MOSTRE
Chambéry, Sion, Ginevra,
Annecy, Aosta, Susa

UOMINI E SANTI

UOMINI E SANTI

L'immagine dei santi nelle Alpi occidentali alla fine del Medioevo
a cura di Simone Baiocco e Marie Claude Morand



248 pp., broccura
22 x 24 cm, 237 ill. a colori e bn
28,00 €

isbn: 978-88-97737-13-1



SOMMARIO

Uomini e Santi: viaggio nell'alchemico mondo delle Alpi medievali, *a cura di M. C. Morand*

I santi e la loro immagine nel Medioevo,
M. Berardo

Le diocesi del ducato di Savoia e i loro santi,
M. Berardo

Pietro, Maddalena, Caterina, Margherita e
Barbara: alcune immagine della devozione
medievale nelle Alpi occidentali e in
particolare a Ginevra, *S. Aballea e
M. Martiniani-Reber*

Fuochi sacri: sant'Antonio il Grande in Savoia,
S. Boisset-Thermes e S. Marin

Sant'Antonio abate in Piemonte, *S. Baiocco e
M. Berardo*

La croce e la spada: santi e politiche nel Vallese,
*M. C. Morand, D. Flühler-Kreis, R. Syburra-
Bertelletto, S. Providoli e P. Elsig*

Viaggio attraverso le Alpi: i santi Cristoforo,
Bernardo d'Aosta e Gottardo, *D. Flühler-Kreis
e M. Ruoss*

Sacerdoti, vescovi, abati: santi protettori delle
valli alpine tra arte e devozione, *L. Jaccod,
P. Papone, G. Cardin, A. Vallet e A. M. Ludovici*

Il volume si collega a una più vasta ricerca, in corso da diversi anni, che mira al censimento e allo studio delle testimonianze figurative della scultura tra XIII e XVI secolo nell'area delle Alpi occidentali.

La collaborazione tra varie istituzioni museali italiane, francesi e svizzere al progetto «Sculpture médiévale dans les Alpes», ha prodotto un primo nucleo di schedatura dei manufatti artistici (consultabile all'indirizzo www.sculpturealpes.com). Questa schedatura rappresenta il primo strumento per avviare la ricerca e il confronto degli aspetti iconografici sugli opposti versanti alpini. A questa attività si sono affiancate esposizioni sia in Francia che in Italia.

Col proseguire degli studi si è sviluppato il progetto di una esposizione comune: *Uomini e santi. L'immagine dei santi nelle Alpi occidentali alla fine del Medioevo*, di cui questo volume costituisce il catalogo.

L'obiettivo è quello di illustrare la produzione di statue dei santi nell'antico ducato di Savoia e lo studio delle specifiche devozioni che intorno a questi santi si sono sviluppate nei diversi territori. Questo tema riveste interesse non soltanto dal punto di vista del contesto artistico e delle pratiche religiose, ma anche da quello dell'iconografia e della comprensione degli attributi. Infatti, i santi più venerati nell'area in esame sono spesso stati oggetto di notevoli sviluppi iconografici, illustrati in molte altre forme di rappresentazione, dai dipinti mobili ai cicli affrescati, dai manufatti tessili ai reliquiari.



Durante l'estate 2013 si terranno dunque esposizioni temporanee a Chambéry, Sion, Ginevra, Annecy, Aosta e Susa e ciascun museo illustrerà un aspetto particolare di questo tema, mettendo in rilievo le differenze locali. Il Musée-Château di Annecy, in collaborazione col Museo Civico d'Arte Antica di Torino, si occuperà del ruolo di sant'Antonio abate come santo taumaturgo, in rapporto con la fondazione di enti ospedalieri sui due versanti alpini; presso il Museo del tesoro della cattedrale di Aosta sarà sviluppato il tema del culto dedicato ai santi "locali", come san Grato e sant'Orso; il Museo Diocesano di Susa esporrà materiali sui santi legati ai passi alpini e al tema del transito e del viaggio (san Gottardo, san Bernardo, san Cristoforo); il Musée Cantonal d'Histoire di Sion si interrogherà sulla devozione a san Maurizio e a san Teodulo, dunque sul rapporto tra devozione e potere, mentre il Musée d'art et d'histoire di Ginevra si concentrerà su san Pietro, patrono della città e della diocesi, e sulle sante più venerate nel ducato: Barbara, Maria Maddalena, Caterina e Margherita.

In questo modo la moltiplicazione dei luoghi e dei temi chiarisce la diffusione geografica della devozione, sui due versanti delle Alpi, e rappresenta un tentativo di chiarire i temi posti dalla rappresentazione dei santi alla fine del Medioevo.

